

il terremoto continua ancora a far paura



ancora scosse, ancora paura per il terremoto sentito molto bene in Lunigiana e nella Romagna

(vedi link qui sotto)

Il terremoto continua a colpire: ancora scosse in Lunigiana e Montefeltro.

F35, parte la petizione contro l'acquisto degli aerei militari.



i costi per gli aerei si aggirano intorno ai 13 miliardi di euro

il programma è sicuramente a lungo termine e quindi è opportuno capire come questi soldi verrebbero distribuiti nel corso degli anni

Avaaz ha lanciato in questi giorni una petizione che ha già raggiunto le 250.000 firme per fermare questo "enorme spreco di denaro pubblico"

vedi link qui sotto)

F35, parte la petizione contro l'acquisto degli aerei militari..

PRIME PAGINE

I Beni culturali e la strana cura di Bondi
Emiliani pag. 20

Gramsci ritorna al cinema. In Brasile
Gallozzi pag. 17



La vita? È un libro da tradurre
Alameddine pag. 19

U:

Cristo è sbarcato a Lampedusa

● Il Papa nell'isola mentre arrivano nuovi migranti: «I morti in mare una spina nel cuore di tutti» ● Lancia fiori e sferza i potenti: «Chi decide come va il mondo è colpevole di queste tragedie» ● «No alla globalizzazione dell'indifferenza» ● Intervista alla ministra Kyenge: «Impariamo a convivere»

Prima va in mare a pregare per quelle morti senza fine. Poi in piazza attacca la «globalizzazione dell'indifferenza» che è la vera causa della tragedia dei migranti. Sono parole e messaggi forti quelli che Francesco lancia da Lampedusa. Kyenge a L'Unità: «È ora di passare dalla sicurezza all'accoglienza».
MONTEFORTE ROSATI A PAG. 2-3

La solidarietà è rivoluzionaria

MAURIZIO DE GIOVANNI

● ALLA FINI, IL PIÙ RIVOLUZIONARIO DI TUTTI È UAI. L'italiano signore: in banco con gli occhiali e l'acento spagnolo. Senza lunghe barbe e senza tatuaggi, senza alzare la voce o tirare bombie, senza scagliare sapienterie verso le finestre. E invece col sorriso, un tono bonario, quasi sereno. Con un sincero dolore, facendosi carico di un male concreto, singolo e moltiplicato, che è diverso, profondamente diverso dall'astrazione collettiva che sentiamo rimbombare in mille dibattiti in tv...
SEGUE A PAG. 15



EGITTO

I militari ordinano: «Liberate le piazze»

A PAG. 14

Bisogna dirlo: è un golpe

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

A PAG. 14

Non far fallire il congresso

L'INTERVENTO

ALFREDO RECHLIN

Guardo la tv, leggo i giornali e mi colpisce l'impegno con cui i media pretendono di scegliere il capo del Pd. La cosa, dopotutto, ci assicura. Di che si dovrebbero occupare il Pd così come le sue debolacce è rimasto in Italia il solo partito. È il solo tramite tra i sentieri della politica e un grande bagaglio di valori, di litigi e di passioni che ancora esiste. È una specie di «bene comune»...
SEGUE A PAG. 18

Letta al Pdl: Saccomanni non si tocca

- Il premier respinge gli attacchi del centrodestra
- Epifani e i sindacati: adesso detassare il lavoro
- Zanonato: l'Imu può essere rimodulata

Massima fiducia al ministro dell'Economia. È la risposta che Letta invia a un rotondo giro di posta ai falchi del Pdl dopo le bordate di ieri. Intanto Epifani incassa Carraro, Bossi e Angelino: la priorità, dicono, non è la cancellazione dell'Imu, ma la detassazione del lavoro.

ANDRIOLO A PAG. 4-8



REGOLE PD

Non passa il «segretario-premier»

● Congresso entro l'anno e primarie aperte ai non iscritti

COLLINI SABATO A PAG. 10



IL DOSSIER

La capitale delle 'ndrine

● Acquisti immobiliari e riciclaggio: le operazioni romane della nuova mafia

Le strade del riciclaggio portano a Roma. E il sospetto trova conferma dopo la notizia, pubblicata ieri da L'Unità, che la proprietà del Grand Hotel Gianicolo è riconducibile al potente clan dei Sacchi. Ecco come la criminalità organizzata investe e cresce nella Capitale.
CAMUSO A PAG. 12



ECONOMIA

Loro Piana ai francesi: il made in Italy perde un pezzo

● Ceduto l'80% a Lvmh per due miliardi di euro
CARUSO A PAG. 12

Ambiente, come decidere insieme

LA LETTERA

ANDREA ORLANDO

Caro direttore, la riflessione sul nesso stringente tra crisi della democrazia rappresentativa e crisi del partito, che ci spinge a cercare nuovi metodi di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di governo, deve entrare nel nostro dibattito progressivista. È tema decisivo e come organizzare la partecipazione democratica nel

nostro tempo. La mancanza di luoghi di coinvolgimento attivo e responsabile nei processi decisionali condurrà alla parcellizzazione dei partiti di vista o allo stallo, alle scorciatoie personalistiche o populistiche. Questo vale tanto nella vita pubblica quanto nella vita interna ai partiti. E il Pd, che è un argine a questi vizi, tuttavia non ne è immune: non basta la cura ad un gineceo a ristabilire una connessione profonda tra rappresentanti e rappresentati.
SEGUE A PAG. 18

Le prime pagine dei quotidiani italiani in occasione dell'incontro do papa Francesco coi migranti a Lampedusa

un piccolo miracolo fatto dal papa: almeno per oggi sembra che nessun quotidiano parli di 'clandestini'

(vedi link qui sotto a sinistra)

LA FIAT ACCUSA IL VESCOVO DI NOLA: “NIENTE INCONTRO, STA CON I VIOLENTI” (Diego Longhin)



della serie: stai in sagrestia!

se metti il naso fuori, guarda come parli, coi capitali non si scherza!

se fai come dico io e secondo i miei interessi riconosco la tua autorità morale e spirituale, diversamente – cioè se difendi i diritti di chi io sistemo come voglio – per me sei solo un politicante, e per di più pericoloso!

(vedi link qui sotto)

LA FIAT ACCUSA IL VESCOVO DI NOLA: “NIENTE INCONTRO, STA CON I VIOLENTI” (Diego Longhin).

IL PAPA POVERO IN VIAGGIO TRA I SENZA DIRITTI E LA SCOMPARSA DEI POLITICI CHE SVENTOLAVANO I VESSILLI DELLA CRISTIANITA' (Enrico Fierro)



è iniziato il viaggio di papa Francesco per gridare la necessità di offrire futuro e diritti ai senza diritti che fuggendo da un sud del mondo impoverito alla morte e attraversando un vero e proprio immenso 'cimitero' di più di 20.000 morti in soli 20 anni, arrivano a Lampedusa stremati e accusati di reato di clandestinità solo perché sono rimasti vivi

(vedi link qui sotto)

IL PAPA POVERO IN VIAGGIO TRA I SENZA DIRITTI E LA SCOMPARSA DEI POLITICI CHE SVENTOLAVANO I VESSILLI DELLA CRISTIANITA' (Enrico Fierro).

‘Le Iene’ arrivano a Lucca per raccontare la storia di Mario Son Sodo. Il barista Lazzareschi: “E’ qui che è iniziato l’adescamento...” :: LoSchermo.it



probabilmente andrà in onda nel prossimo autunno il racconto delle ‘iene’ sulla truffa e la violenza subita da ‘son sodo’: un episodio veramente increscioso la cui valenza disumana non può essere valutata in modo più attenuato nemmeno in un periodo così particolarmente difficile per molti come l’attuale

(vedi link qui sotto)

‘Le Iene’ arrivano a Lucca per raccontare la storia di Mario Son Sodo. Il barista Lazzareschi: “E’ qui che è iniziato l’adescamento...” :: LoSchermo.it.

come misurare il polso alla nostra democrazia



i limiti della nostra democrazia ben descritti, a partire da
due fatti identici ma con sviluppi ed esiti contrari, da M.
Gramellini

(vedi link qui sotto)

Ladri di biciclette (Massimo Gramellini)..

ancora sugli f-35
inservibili, insicuri e
costosi



sugli f-35 , costosissimi quanto inservibili e insicuri un interessante e godibile articolo di fondo di M. Travaglio sul Fattoquotidiano

L'aula sorda e grigia (Marco Travaglio).



Com'è noto i cacciabombardieri F-35 sono inutili, ma sarebbero uno spreco anche se fossero utili. Pare infatti che queste carcasse volanti cappòttino da ferme. Tant'è che Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, Australia e Turchia hanno già rimesso in discussione il progetto. Noi no, anzi. L'8 aprile 2009, due giorni dopo il terremoto in Abruzzo, mentre si raccoglievano 300 vittime, si soccorrevano migliaia di feriti e il governo Berlusconi faceva passerella sulle macerie senza trovare un euro per ricostruire L'Aquila,

le commissioni Difesa di Camera e Senato votavano il via libera per l'acquisto di 131 F-35 (poi ridotti a 90) al modico costo di 15 miliardi. Nessun voto contrario: l'impavido Pd, anziché opporsi, uscì dalla stanza e non partecipò al voto, in linea con il suo programma scritto direttamente da Ponzio Pilato (a parte la senatrice Negri che, in un soprassalto di coraggio, restò dentro e si astenne). Ora però il Parlamento è infestato di marziani, i famigerati grillini, che con Sel fanno quel che il centrosinistra non ha mai fatto: opposizione. E il Pd, non abituato, si barcamena. Memorabile la mozione bipartisan dell'altro giorno per il solito rinvio, che impegna il governo "relativamente al programma F-35, a non procedere a nessuna fase di ulteriore acquisizione senza che il Parlamento si sia espresso nel merito, ai sensi della legge 244/2012". Una supercazzola che non vuol dire nulla, vista la maggioranza bulgara del governo che procede per decreti e fiducie. Ma la sola idea che il Parlamento torni a esistere e a dire qualcosa "nel merito", ha fatto saltare la mosca al naso di Sua Altezza Reale Giorgio Napolitano, descritto dai giornali come "molto irritato" per la lesa maestà commessa dalle Camere nei confronti suoi e della nostra sovranità limitata dagli Usa.

Così il Re Bizzoso ha riunito il Consiglio Supremo di Difesa, di cui s'erano perse le tracce da tempo, solitamente dedito a tornei di burraco e canasta fra generali in pensione e signore, con i camerieri in uniforme e mostrine che servono il vermut con l'olivetta, e ha diramato un supermòrito categorico e impegnativo per tutti: "la facoltà del Parlamento" riconosciuta dalla legge 244/2012 "non può tradursi in un diritto di veto su decisioni operative e provvedimenti tecnici che, per loro natura, rientrano tra le responsabilità costituzionali dell'esecutivo". Cioè: nel 2012 il Parlamento fa una legge, la 244, promulgata da Napolitano, per raccomandare un risparmio sulle spese militari e stabilire che quelle "straordinarie" devono passare dal Parlamento, così come le ordinarie che completino "programmi pluriennali

finanziati nei precedenti esercizi con leggi speciali". Non solo: spetta alle Camere l'ultima parola sulle spese militari in base alla situazione internazionale e alle disponibilità finanziarie dello Stato, per evitare "nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Proprio il caso degli F-35. Ma Napolitano, che si crede il capo del governo, dei giudici e ora pure del Parlamento, fa dire alla legge il contrario di quel che dice e la usa per esautorare le Camere, già peraltro ridotte a fotocopiatrici dei diktat di Palazzo Chigi, cioè del Colle. Ce ne sarebbe abbastanza per un conflitto di attribuzioni fra le Camere e il Quirinale contro questo golpetto senza carri armati. Ma i due camerieri del Colle che le presiedono non alzano neppure un sopracciglio. E Fantozzi-Franceschini ringrazia il Presidente per il "giusto richiamo alla separazione dei poteri": solennissima vaccata, visto che il Consiglio Supremo di Difesa non è un potere dello Stato, ma un organo consultivo-esecutivo di norme decise da altri (in teoria, dal legislativo). Una domanda, a questo punto, sorge spontanea: visto che ormai il Presidente decide pure il nostro menu al ristorante e il colore dei nostri calzini, per raggiungere l'agognato presidenzialismo che bisogno c'è di riformare la Costituzione? Ma soprattutto: quale Costituzione?

disastro politico



in che razza di disastro siamo andati a ficcarci: la Santanchè che copre un'alta carica istituzionale coi voti del pd?

così Serra oggi nella sua Amaca:

No che non è adatta a una qualunque carica istituzionale, la signora Santanchè: ha i modi politici di una campionessa di wrestling, e ogni due parole che dice una ha il dono di fare uscire dai gangheri non solo gli avversari, ma anche la metà dei suoi. Detto questo, il Pdl ha tutto il diritto di nominarla, e il Pd, per non votarla, è costretto ad arrampicarsi sugli specchi. Un governo con il Pdl è un governo con il Pdl. Punto. Con quel leader (pregiudicato), quelle idee, quei toni, quell'aggressività, quegli esponenti.

Non è la prima volta che il Pd è costretto a contorsioni dolorosissime per tenere insieme ciò che insieme non può stare: la fedeltà a un'alleanza politica che gli assegna – oltre tutto – la carica di primo ministro, e l'esigenza di non disgustare troppo i propri elettori. Se questo può assicurare il Pd, sappia che il culmine del disgusto è stato già raggiunto e superato prima nei giorni orribili del voto per il Quirinale, poi incassando la patologica alleanza con Berlusconi. Che cosa di peggio può aggiungere, a questo quadro, la nomina di Santanchè? Che la votassero. Almeno, ogni volta che la sentiamo parlare in quella veste, ci ricordiamo

in che razza di disastro siamo andati a ficcarci.

disoccupazione: massimo storico



disoccupazione: siamo al massimo storico
a maggio ha raggiunto il 12,2%



La disoccupazione a maggio e' al 12,2%. Il dato dell'Istat segna il nuovo massimo storico. Il numero dei senza lavoro e'

di 3 milioni 140 mila, in aumento di 56 mila unita' su aprile e di 480 mila su base annua. La crescita riguarda sia gli uomini che le donne. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24anni) a maggio e' al 38,5%: in calo di 1,3 punti percentuali su aprile, ma in rialzo di 2,9 punti su base annua. Risultano in cerca di lavoro 647 mila ragazzi. Il tasso di disoccupazione ai livelli peggiori dal 1977 "purtroppo e' un dato che non potevamo fare altro che aspettarci". Ne e' convinto il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi che, a margine dell'assemblea annuale di Anie, ha sottolineato che "riflette l'andamento dell'economia reale, questa e' la sensazione che abbiamo in Confindustria".